

## **Commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2021 per il corso di laurea in Scienze Faunistiche (Classe L-38).**

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio è stata redatta dal Gruppo di Riesame che ha utilizzato come fonte dei dati gli indicatori disponibili per il Cds al 02/10/2021.

La Scheda è stata discussa e approvata dal Gruppo di Riesame il **03/11/2021**

### **PARTE GENERALE - INDICATORI STUDENTI ISCRITTI**

Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera ed alle iscrizioni complessive del CdS permangono sui valori del triennio precedente (anche se si evidenzia una tendenza all'aumento nel 2020 rispetto all'AA accademico precedente), in linea con le numerosità dell'area geografica di riferimento. Molto più distanti i dati medi riferiti all'intero territorio nazionale dove però sono totalmente differenti il bacino di utenza e, soprattutto, la specificità dei corsi di studio.

Gli indicatori riferiti agli iscritti (iC00, d-f) mostrano una lieve ripresa rispetto alla flessione registrata per l'anno 2019, rimane però la necessità di monitorare il fenomeno nei prossimi anni. Il numero di laureati, pur rimanendo costante come dato complessivo, ha visto un ulteriore miglioramento per i laureati entro la durata normale del corso (iC00g), avvicinandosi alla media dell'intero territorio nazionale e ben al di sopra di quella dell'area geografica di riferimento.

- *Punti di forza*: il corso è assestato su numero di iscritti compatibile con la peculiarità del corso
- *Punti di debolezza*: incremento contenuto degli iscritti regolari
- *Azioni da intraprendere*: ove possibile incrementare l'attività di tutoraggio, in particolare nel primo anno di corso, ai fini del completamento del percorso didattico e delle propedeuticità dei corsi.

### **GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA**

L'indicatore iC01 fa riferimento all'anno 2019, permane quindi il commento sulla sostanzialmente stabilità rispetto ai precedenti A.A., con valori più elevati dell'area geografica di riferimento e comparabili alla media nazionale. Per la percentuale di laureati (iC02) si conferma la tendenza all'aumento registrata nel precedente A.A., con valori superiori alla media geografica, ed equiparabili a quelli nazionali.

Migliora l'attrattività di studenti da altre regioni (iC03), al pari di quanto riscontrabile negli altri corsi di studio appartenenti alla medesima classe.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è costante in quanto specchio del numero di iscritti al CdS. Leggermente diminuito il numero di occupati ad un anno dalla laurea, probabilmente come conseguenza del più basso numero di laureati registrato nei due A.A. precedenti, che pone il Corso leggermente al di sotto delle medie dell'area geografica di riferimento.

Anche per questo gruppo di indicatori vale osservare che le oscillazioni annuali sono forti ma la tendenza sembra in continuo aumento ad indicazione di una buona collocazione successiva agli studi.

L'indicatore iC08 continua a subire forte contrazione ma preme evidenziare che l'attribuzione dei docenti di riferimento viene gestita a livello di Scuola e non è un parametro su cui il CdS può agire in autonomia.

- *Punti di forza*: adeguato numero di iscritti stante la specificità del percorso di studio; favorevole rapporto studenti/docenti; discreto il livello di occupazione ad un anno dalla laurea.
- *Punti di debolezza*: bassa percentuale di docenti afferenti a SSD caratterizzanti.
- *Azioni da intraprendere*: migliorare il monitoraggio degli occupati post-laurea.

## **GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il CdS ha svolto un'intensa attività di pubblicizzazione delle possibilità di internazionalizzazione delle carriere studentesche.

Alcuni risultati, come di seguito evidenziato, sono stati raggiunti ma, la limitazione, se non la totale preclusione, ai viaggi all'estero conseguente alla pandemia (alcune zone sono ancora interdette), rende necessaria una riconsiderazione di questi obiettivi, perlomeno per l'immediato futuro.

L'indicatore iC10 fa riferimento all'anno 2019 mentre, per il 2020, è aumentato in modo significativo il numero di studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), ma l'attrattività di studenti con diploma estero è sempre nulla.

All'aumento del primo parametro ha giovato la possibilità di svolgere anche periodi di tirocinio all'estero, ma permane il fatto che il riconoscimento di corsi di insegnamento organizzati in moduli faciliterebbe l'acquisizione di CFU. Persiste, la mancanza di studenti stranieri ma, come ricordato nella precedente valutazione, il corso si caratterizza per una sua specificità legata in larga parte alla normativa nazionale italiana ed a particolarità del nostro territorio in materia di gestione e/o allevamento della fauna selvatica, specificità che costituisce anche un punto di forza e di attrazione del corso.

- *Punti di forza*: buon numero di CFU acquisiti tramite internazionalizzazione.
- *Punti di debolezza*: numero ancora ridotto di studenti che usufruiscono delle possibilità di internazionalizzazione.
- *Azioni da intraprendere*: la situazione nazionale ed internazionale non consente di programmare azioni nel breve periodo.

## **GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA**

Per quanto riguarda questo gruppo di indicatori bisogna precisare che i valori per gli indicatori da iC13 a iC17 fanno riferimento all'anno 2019, mentre quelli da iC18 a iC19TER fanno riferimento al 2020.

Con leggere oscillazioni negli ultimi 5 anni, rimane sostanzialmente stabile (40% circa) la percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (indicatore iC13). Questo valore, certamente influenzato dalla presenza, al primo anno del CdS, di discipline di base, che generalmente risultano più ostiche e meno attrattive rispetto a quelle caratterizzanti, risulta tuttavia superiore di circa 9 punti percentuali alla media di area geografica ed in linea con quella nazionale.

Un valore (circa 63%) in leggero aumento e migliore delle medie relative sia all'area geografica che a quella nazionale si osserva per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nel CdS (iC14). Di questi, oltre la metà (57%) hanno conseguito almeno 20 CFU (iC15), e comunque almeno un terzo dei CFU previsti al primo anno (iC15BIS), risultato migliore sia in area geografica che nel contesto nazionale.

In calo e con un valore decisamente più basso (circa 20%) gli studenti che proseguono al secondo anno nel CdS avendo acquisito almeno 40 CFU o almeno i due terzi dei CFU previsti al primo anno (iC 16 e 16BIS). Tale situazione, certamente migliorabile attraverso la prosecuzione costante di iniziative di tutoraggio

studentesco volte ad aumentare il numero di CFU acquisiti nei primi anni di corso, è comunque analoga a quanto riscontrato in media sia nell'area geografica (15,6%) che a livello nazionale (21,7%).

Nettamente migliorato appare invece per il 2019 il dato riguardante la percentuale di studenti che si laureano nello stesso CdS entro un anno oltre la durata normale dello stesso (iC17), con un incremento di quasi 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente e con un valore (37,3%) superiore sia a quello medio dell'area geografica e nazionale.

Circa la percentuale di studenti laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18), si osserva invece, per il 2020, un calo apparentemente importante; bisogna tuttavia considerare sia che il dato riscontrato per il 2019, era in realtà risultato particolarmente alto, un *outsider* nel trend degli anni immediatamente precedenti, nel quale il valore del 2020 si inserisce coerentemente, sia pur restando più basso rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Gli indicatori iC19 continuano a mostrarsi tendenzialmente stabili nel tempo ma, come già osservato in passato, la lentezza nel ricambio del personale docente e l'immissione in ruolo di ricercatori a tempo determinato con obbligo di docenza giocoforza influiscono sui valori assunti da questo parametro.

- *Punti di forza*: aumento numero studenti regolari che proseguono dopo il I anno; aumento degli studenti che si laureano entro un anno oltre la normale durata del CdS.
- *Punti di debolezza*: ancora non ottimale il numero di CFU acquisiti durante i primi anni.
- *Azioni da intraprendere*: proseguire le attività di tutoraggio con iniziative mirate al superamento degli esami.

## **INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ CARRIERE**

La percentuale complessiva di studenti che prosegue la carriera universitaria al II anno (iC21) dopo una diminuzione nel 2018 è risalita ad oltre il 70% nel 2019 confermandosi quindi una alta percentuale di studenti che riescono a conseguire pochi o nulli CFU e decidono di abbandonare il percorso universitario. Per contro la percentuale di immatricolati che si laurea nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) aumenta decisamente superando sia i valori di zona geografica sia quelli nazionali. In contrazione anche la percentuale di studenti passa ad un altro corso di laurea dopo il primo anno e si osserva finalmente una diminuzione del numero di abbandoni (iC24) del CdS dopo N+1 anni.

- *Punti di forza*: studenti che si laureano in corso.
- *Punti di debolezza*: abbandoni dopo il I anno.
- *Azioni da intraprendere*: monitorare matricole per individuare cause abbandoni.

## **INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ**

L'indicatore iC25 (soddisfazione dei laureandi nei confronti del CdS) continua a mantenersi su percentuali elevate sfiorando il 90%. Il dato è in linea con quelli a livello nazionale e si conferma uno dei punti di forza del corso di laurea.

- *Punti di forza*: gradimento complessivamente elevato del corso di laurea.
- *Punti di debolezza*: oscillazioni nei livelli di occupabilità.
- *Azioni da intraprendere*: programmare riunioni con comitato indirizzo per occupabilità.

## INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

L'indicatore iC27 ha subito un lieve aumento nell'ultimo anno di monitoraggio rimanendo comunque minore di quello della media italiana evidenziando un buon rapporto studenti/docenti.

Per contro l'indicatore iC28, dopo una diminuzione continua negli anni precedenti è risalito ad oltre il 20%. L'oscillazione del numero di immatricolati sembra essere il fattore che più condiziona questo parametro, ma si osserva comunque una riduzione del denominatore.

- *Punti di forza:* buon rapporto studenti/docenti.
- *Punti di debolezza:* al momento non evidenti.

*Azioni da intraprendere:* reclutamento e conseguente carico didattico esulano dalle competenze del **GRUPPO**